

Inviato Via Pec

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
ato4cuneese@pec.ato4cuneese.it

Prot. n. 105379

Cuneo li, 04/12/2017

26/2017A/ARPA - B2.04 - VAS ATO4 Piano d'Ambito VAS ATO4
GAU782

Regione Piemonte

Direzione Ambiente e Tutela del Territorio
Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico
Settore A1605A
Valutazione e Procedure Integrate
Via Principe Amedeo 17
10123 TORINO

Autorità d'Ambito del Cuneese ATO4

Via Massimo d'Azelio 4
12100 Cuneo (CN)

Riferimento prot. Autorità d'Ambito 4 n.U284 del 24 gennaio 2017 prot. Arpa Piemonte 6413 del 26 gennaio 2017
Riferimento prot. Autorità d'Ambito 4 n. U2201 del 18 settembre 2017; prot Arpa Piemonte 79970 del 18 settembre 2017

**OGGETTO: REVISIONE DEL PIANO D'AMBITO – Autorità d'Ambito 4 del Cuneese
Fase di Consultazione post-adozione del piano ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. n. 152/2006 ai fini dell'acquisizione di considerazioni di carattere
ambientale funzionali alla definitiva approvazione.**

Con la presente si trasmette il contributo, in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, in merito alla variante in oggetto.

Richiamando quanto espresso nel precedente parere prot. 21598 del 13.03.2017 e visionata la documentazione tecnica a supporto del Rapporto Preliminare trasmesso, si richiede:

1. La richiesta, espressa nel precedente parere, di coerenza e raccordo con il piano d'ambito con il PDG PO non risulta ancora esplicitata. Manca inoltre la previsione di una rimodulazione degli interventi sulla base della pianificazione effettuata dall'Autorità di bacino nel periodo di vigenza del Piano d'ambito (che ha durata trentennale);
2. La pianificazione proposta ha definito tre criteri di priorità (adeguamento degli scarichi fuori norma, razionalizzazione della rete di depurazione, completamento del collettamento); si evidenzia che tali modalità di pianificazione non tiene conto dello stato dei corpi idrici e nemmeno, per quanto riguarda gli impianti di

- depurazione, anche della significatività dello scarico, valutata secondo metodologie coerenti con il piano di gestione del Fiume Po;
3. Si esprimono perplessità sull'assegnazione della priorità di categoria C per la dotazione degli impianti di depurazione e le stazioni di sollevamento di sistemi di telecontrollo e teletrasmissione che sono invece dispositivi utili alla razionalizzazione degli interventi di manutenzione e di riduzione dei tempi di malfunzionamento degli impianti, aspetto determinante per evitare la compromissione dello stato del corpo idrico;

Relativamente alle implicazioni di carattere idrogeologico e geomorfologico delle trasformazioni proposte, ivi comprese la compatibilità con le condizioni di dissesto e pericolosità e con l'equilibrio idrogeologico del territorio, si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni dei settori regionali competenti.

Relativamente alle implicazioni di carattere sanitario si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni settoriali degli uffici ASL.

Con ciò, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i e come specificato dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n.12-8931, **si chiede che ci vengano comunicate le conclusioni del procedimento di verifica** e le prescrizioni ritenute necessarie.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

**IL RESPONSABILE
STRUTTURA SEMPLICE DI PRODUZIONE
Dr. Ivo RICCARDI**

Il Funzionario Istruttore:
Dr. Arch Fabio LUCCHESI
f.lucchese@arpa.piemonte.it – 011.19680520